



CONSORZIO FITOSANITARIO PROVINCIALE MODENA

Comunicato del 22 settembre 2014

VITE

Dove venga eseguita la vendemmia meccanica è consigliabile intervenire, subito dopo l'operazione, con prodotti rameici

FLAVESCENZA DORATA: procedere agli estirpi delle piante colpite

DROSOPHILA SUZUKII: a seguito dei campionamenti eseguiti la presenza è risultata contenuta. Le popolazioni erano riconducibili a *Drosophila melanogaster* (il comune moscerino della frutta)

MELO e PERO

TICCHIOLATURA DEL MELO: solo in presenza di infezioni si consiglia di proseguire la difesa per contenere il rischio di attacchi sulle raccolte più tardive

MARCIUMI (*Gleosporium*): nella fase di pre raccolta e solo sulle varietà sensibili è consigliato intervenire con: fludioxonil, pyraclostrobin+boscalid o captano.

COLPO DI FUOCO: controllare la situazione in campo e asportare tempestivamente ogni eventuale organo infetto. Al termine delle operazioni di raccolta è consigliato un intervento con prodotti rameici, eventualmente da ripetersi ad inizio caduta foglie

CARPOCAPSA: possibili interventi saranno da eseguirsi solo se strettamente necessario su raccolte tardive

MOSCA DELLA FRUTTA (melo e kaki): verificare la presenza del fitofago; in caso di necessità intervenire con insetticidi registrati o con esche attrattive innescate con deltametrina

DRUPACEE

BATTERIOSI: negli impianti in cui si siano riscontrate infezioni batteriche, si consiglia di asportare le parti colpite. Da questo momento è possibile intervenire con prodotti rameici, verificando le singole registrazioni. I trattamenti rameici sono utili al contenimento di altre avversità.

CANCRI RAMEALI DEL PESCO: intervenire su percoche o su pesche e nettarine con oltre il 15% di piante colpite con tiofanate metile o ditianon